

» la più nera diffidenza sulle intenzioni e direzioni dell' eccellentissimo Senato. Quello che scrive l' articolo del foglio intitolato *L' Ami des Loix* è il fratello del Landgravio d' Assia Cassel, che sta qui da molto tempo a Parigi, facendosi credere un repubblicano democratico, e componendo de' cattivi articoli di politica e di diplomazia. Fortunatamente egli è individuo, che qui non gode d' alcuna riputazione, mentre nessuno può prestar fede al patriotismo in Francia di un fratello d' un Landgravio.

*L' Amico delle Leggi.*

» È cosa del tutto verificata, che li veneziani contro ogni diritto e contro ogni vista prudenziale hanno tradito i francesi e che di concerto con Wurmser preparano la rovina della nostra armata in Italia. Fortunatamente il genio della Francia, i talenti di Buonaparte, e la bravura delle nostre truppe hanno trionfato di tutti gli ostacoli. Noi avevamo predetti tutti questi avvenimenti, ma in vano. Noi ripetiamo ancora, e lo diremo fin a tanto, che il Dittetto ne sia convinto, che la parzialità de' Veneziani per la Casa d' Austria è tale, che noi sappiamo da fonte sicura, che il Senato di Venezia preferirebbe di sottomettersi all' imperatore più tosto che rimanere repubblica senza nobiltà e senza Inquisizione.

» La nostra stessa protezione li pesa: conviene dunque creare la sua indipendenza a suo dispetto. Buonaparte deve marciare sopra Venezia, imporvi delle contribuzioni, punire i colpevoli, rendere al popolo la sua vera libertà, organizzare un' armata di 25 mila uomini, ed una flotta di 16 navi da linea: li magazzini e gli arsenali di Venezia ne forniscono i mezzi. Nel trattato di pace con la Casa d' Austria si prenderanno delle misure per far rendere alli Veneziani tutti li possessi loro usurpati, e nominatamente il porto di Trieste e quello di Fiume. È della dignità francese il combattere l' ingratitude col beneficio e la ingiustizia con la generosità.

» Fiat Lux. C. H. R. G. »